

*Tu sei il Solo, o Signore, che mantieni le promesse!
Spesso dimentico di essere fedele alle promesse che faccio anche a Te
Signore. In questo tempo che mi separa dal Natale voglio saper mante-
nere la parola data, per questo voglio prendere con Te un piccolo impe-
gno da portare davanti alla mangiatoia come dono.*

Impariamo l'accoglienza

Ecco svelato il mistero: l'ospite misterioso è un bambino, proprio come noi. Ma, ci dice il Vangelo, "sarà santo e chiamato Figlio di Dio".

Siamo ancora più contenti di aver preparato una bella tenda, piena di cose bellissime.

Non possiamo dimenticare, però, che non tutti i bambini vengono accolti così, oggi, e sappiamo che anche la famiglia di Gesù non trovò alloggio e fu costretta a rifugiarsi in una stalla.

Manca poco al Natale. Diciamo alle nostre famiglie di voler fare un regalo a qualche bambino più sfortunato, rinunciando a qualcosa di nostro. Facciamoci aiutare dai catechisti. Come segno esterno offriamo la candela che ci ha aiutato a vivere questo tempo di Avvento. La tenda, illuminata dal suo fuoco, sembrerà ancora più accogliente.

Quarta settimana di Avvento

la parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.

L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?".

Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio".

Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.



Giubilate o cieli, rallegriati o terra,
o monti gridate di gioia,
perché il Signore consola il suo popolo.
(Isaia 49,13)

**Grazie, Signore,
perché la tua
promessa sta per
compiersi. Aiutami a
prepararmi ad
accogliere la tua
Parola**



Mancano pochi giorni al Natale.
Ecco le promesse che intendo mantenere nel
mio cammino di Avvento 2011:

